



CONSULTAZIONE PUBBLICA

PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI PER L'ANNO 2021

Delibera n. 180/2020 del 5 novembre 2020

Assaeroporti, l'Associazione che rappresenta 32 società di gestione aeroportuale per 42 aeroporti, intende sottoporre all'attenzione di codesta Spett.le Autorità alcune considerazioni che auspiciamo possano venir prese in considerazione nell'ambito del procedimento per la determinazione del contributo per il funzionamento della stessa Autorità per l'anno 2021.

Nel riportarci integralmente alla posizione rappresentata da Federtrasporto nella propria nota del 27 novembre u.s. indirizzata a codesta Spett.le Autorità, la scrivente Associazione non può non evidenziare le gravissime criticità legate all'impatto della pandemia da Covid-19 sul settore del trasporto aereo, che continua ad essere tra i compatti più duramente colpiti dalla crisi in atto.

A seguito dell'emergenza sanitaria in corso, il sistema aeroportuale italiano nel suo complesso sta affrontando una crisi senza precedenti, che rischia di mettere a dura prova la solidità finanziaria delle imprese e di compromettere la sopravvivenza stessa di alcuni gestori.

La gravità della crisi che sta investendo il settore aeroportuale italiano trova conferma, da ultimo, in una recente analisi condotta da Eurocontrol (allegata al presente documento). Tra marzo e ottobre 2020 gli aeroporti nazionali hanno registrato complessivamente una contrazione dei volumi di traffico del -83%, perdendo circa 115 milioni di passeggeri rispetto allo scorso anno. Secondo le più recenti stime, a fine anno la riduzione del traffico aereo rispetto al 2019 sarà ben superiore al 70%.

Il crollo del traffico ha, evidentemente, determinato una brusca contrazione del fatturato per i gestori aeroportuali che, nel periodo marzo-settembre, ha raggiunto il -78%. Dopo una timida ripresa nei mesi estivi, il settore ha subito, a partire dal mese di ottobre, una ennesima battuta di arresto (nell'ultima settimana monitorata, il traffico è crollato del -92% rispetto al 2019), flessione che andrà ad aggravare ulteriormente i bilanci dei gestori.

Trattasi, all'evidenza, di una crisi che si profila tutt'altro che transitoria e che, anzi, rischia di assumere carattere duraturo. Eurocontrol, ACI Europe, IATA sono infatti



ASSAEROPORTI

concordi nel prevedere una lentissima ripresa della domanda di viaggi aerei, con un recupero del livello del traffico passeggeri del 2019 non prima del 2024/2025.

Tutto ciò premesso, non possiamo non esprimere la nostra preoccupazione nell'osservare come, nella documentazione posta in consultazione con delibera n. 180 del 5 novembre 2020, non si faccia alcuna menzione alla pandemia in atto. È del tutto evidente come la richiesta di versare nel 2021 - anno in cui il settore del trasporto aereo sarà ancora in grave sofferenza - un contributo legato al fatturato del 2019 si porrebbe in totale distonia con il nuovo contesto e la profonda crisi di liquidità che affligge le imprese aeroportuali.

Per le ragioni sopra esposte - nel condividere pienamente la richiesta che Federtrasporto ha rivolto al Governo e al Parlamento affinché sia superata, almeno in via transitoria, l'ordinaria impostazione che pone a carico delle imprese regolate il finanziamento dell'Autorità - chiediamo anche a codesta Spett.le Autorità di individuare, almeno per le annualità 2021 e 2022, misure che tengano adeguatamente in considerazione gli impatti della pandemia da Covid-19 sulle imprese tenute al versamento del contributo in argomento.

Augurandoci che le nostre considerazioni possano trovare condivisione da parte di codesta Spett.le Autorità, si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.